

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D. LGS. N. 175/2016

Anno 2022

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D. Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2022 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Secondo l'art. 2 del D. Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

La relazione di cui al c. 4 dell'art. 6 del D. Lgs. 175/2016 rappresenta, per gli enti soci, uno nuovo strumento di governance societaria, offrendo agli stessi una panoramica sull'andamento della partecipata. In particolare la stessa permette di monitorare il perseguimento degli obiettivi fissati dall'ente socio, in forza dei poteri di direttiva e di influenza da esso esercitati, e di presidiare gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali della società e gli interessi pubblici sottesi all'attività esercitata.

LA SOCIETA'

La Molfetta Multiservizi S.p.A. opera nell'ambito della gestione dei servizi pubblici di natura manutentiva svolti per conto del Comune di Molfetta, sotto la forma di società "in house". Per questa natura, essa è sottoposta al "controllo analogo" da parte dell'Ente Committente.

Questi i servizi che la società esegue:

- pulizia degli immobili comunali, uffici ed impianti sportivi,
- manutenzione delle aree, giardini e parchi destinati a verde pubblico cittadino,
- manutenzione dei marciapiedi e strade,
- manutenzione della segnaletica stradale orizzontale e verticale,
- gestione del rifugio sanitario per cani randagi e del bacino di stabulazione,
- gestione dei parcheggi a pagamento,
- manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e degli impianti interni degli immobili comunali).

La società ha attualmente svolge la sua attività in proroga, avendo presentato a marzo 2023, una nuova offerta economica per ottenere contratti di affidamento di servizio in house, mediante piano industriale, all'attenzione dell'Ente affinché possa valutarne la congruità e validità in termini di efficienza e di efficacia.

LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società alla data della redazione della presente relazione è il seguente:
100% delle quote possedute dal Comune di Molfetta.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Consiglio di Amministrazione

| | | |
|---------------------|--------|-------------------|
| Presidente | Sig.ra | Maria Pia Annese |
| Consigliere: | Prof. | Mauro De Robertis |
| | Sig. | Leonardo Siragusa |

Si precisa che la nuova governance è stata nominata con verbale di assemblea del 31.10.2022, essendo il precedente cda decaduto ad aprile 2022.

ORGANO DI CONTROLLO CON COMPITO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Collegio Sindacale

| | | |
|--------------------------|----------|--------------------------|
| Presidente | Dott. | Angelo Mancazzo |
| Sindaci effettivi | Dott.ssa | Rita Di Stefano |
| | Dott. | Tobia Marcello De Trizio |

IL PERSONALE

Con riferimento ai soggetti che prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative:

Composizione del personale:

| N° | Dirigenti | | Quadri | | Impiegati | | Operai | |
|--------|-----------|----------|----------|----------|-----------|----------|----------|----------|
| | Es.Corr. | Es.Prec. | Es.Corr. | Es.Prec. | Es.Corr. | Es.Prec. | Es.Corr. | Es.Prec. |
| Uomini | - | - | 1 | 1 | 4 | 4 | 44 | 25 |
| Donne | | | 1 | 1 | 4 | 4 | 14 | 12 |
| Totale | | | 2 | 2 | 8 | 8 | 58 | 37 |

| Personale con contratto a tempo indeterminato | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------------|--|-----------------------|--------------------------|
| Tipo contratto | Situazione al 31/12/2021 | Assunzioni e incrementi | Dimissioni prepensionamenti e cessazioni | Passaggi di categoria | Situazione al 31/12/2022 |
| Quadri | 2 | | | | 2 |
| Impiegati | 8 | | | | 8 |
| Operai | 37 | 13 | 1 | | 50 |
| Totale | 47 | 13 | 1 | | 60 |

| Personale con contratto a tempo determinato | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------------|--|-----------------------|--------------------------|
| Tipo contratto | Situazione al 31/12/2021 | Assunzioni e incrementi | Dimissioni prepensionamenti e cessazioni | Passaggi di categoria | Situazione al 31/12/2022 |
| Quadri | | | | | |
| Impiegati | | | | | |
| Operai | | 8 | | | 8 |
| Totale | | 8 | | | 8 |

ESERCIZIO DEL CONTROLLO PUBBLICO

La Società come da Statuto e da disposizione del TUSP è sottoposta al controllo analogo che si esercita mediante una relazione in forma semestrale ed informativa di ogni azione di governo societario che riguardino gli investimenti, le politiche del personale e la razionalizzazione dei costi. In tale informativa viene anche allegato un prospetto derivante dall'applicazione della separazione per contabilità industriale a seconda della tipologia di servizio.

Tale azione è monitorata dall'Ufficio per le Partecipate del Comune di Molfetta.

Si informa che la società ha ricevuto nel corso del primo semestre 2022, gli obiettivi qualitativi e quantitativi come adempimento del DUP approvato dal Consiglio Comunale.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E S.M.I.

La società è dotata di un Modello di Organizzazione, gestione e controllo, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001. Le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza hanno consentito di dare piena attuazione al M.O.G. che, anche durante questo esercizio, ha visto un sensibile aggiornamento. In particolare alla parte generale sono state aggiunte le seguenti parti speciali: Codice Etico e di Comportamento; Regolamento Whistleblowing; Codice Disciplinare (per il quale è stato necessario un riallineamento con il contratto collettivo di categoria); parte speciale F "Induzione a non rendere dichiarazione o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria"; è stata avviata l'analisi e la discussione sulla parte speciale G "reati ambientali" e tutti i provvedimenti sono regolarmente condivisi ed approvati dall'organo amministrativo.

E' stata, altresì, portata a termine la formazione di primo livello che ha visto coinvolte sia le figure apicali, sia quelle di seconda linea ed è stata impartita una formazione di secondo livello sulle parti aggiuntive del MOG sopra specificate. L'operato dell'Organismo di Vigilanza ed i piani di attività sono stati sintetizzati nelle Relazioni semestrali depositate agli atti della società.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Al fine di sostanziare il programma di valutazione del rischio, ai sensi degli articoli del TUSP e di quelli inerenti il CCI è necessario definire i concetti di continuità aziendale e di crisi di impresa.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno, inoltre, essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio ed indicatori di informativa ai sensi D. Lgs. 175/16;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- applicazione dei parametri previsti dal CCI per settori di attività.

Tali indicatori sono derivanti da un’analisi di bilancio che si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Analisi di indici, margini di bilancio, indicatori ai sensi 175/2016

L’analisi si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

| INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, C. 2 E DELL'ART. 14, C. 2 DEL D.LGS. 175/2016 | | | |
|---|--|-----------|---|
| INDICATORE | VALORE EFFETTIVO | | GIUDIZIO |
| gestione operativa della società per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B) | Risultato operativo anno 2020 | € 209.795 | POSITIVO. Infatti tutti i risultati operativi del triennio 2019-2021 risultano positivi. |
| | Risultato operativo anno 2021 | € 306.699 | |
| | Risultato operativo anno 2022 | € 128.939 | |
| Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi che abbiano eroso il patrimonio netto | Utile anno 2020 | € 149.635 | I risultati d'esercizio degli ultimi 3 anni 2020-2022 |
| | Utile anno 2021 | € 208.069 | |
| | Utile anno 2022 | € 34.213 | |
| | Risultato globale periodo 2020-2022 (media) | € 130.639 | |
| relazione del collegio sindacale che rappresenti dubbi di continuità aziendale | La relazione relativa all'anno 2022 non contiene dubbi circa la continuità aziendale a patto che vengano rinnovati i contratti | | POSITIVO. In quanto non sussistono dubbi di continuità aziendale |
| L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore all'X% | Indice di struttura anno 2022 | 11,65 | POSITIVO, in quanto la somma tra il patrimonio netto e i debiti a medio/lungo termine sono largamente superiori alle attività fiss. La struttura fonti-impieghi risulta equilibrata, i capitali permanenti risultano superiori alle attività fisse, il margine positivo estrapolato giustifica il piano degli investimenti. |
| l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti | Indice di disponibilità finanziaria 2022 | 2,24 | POSITIVO, in quanto le attività disponibili sono superiori ai debiti a breve ed è in situazione ottimale |
| peso degli oneri finanziari (%) rapporto oneri finanziari / volume di affari | l'indice di onerosità finanziaria | 2,7% | POSITIVO, in virtù della irrisorietà degli oneri finanziari rispetto al fatturato |
| gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine | indice di durata crediti (giorni) | 69 | POSITIVO In quanto coerente le tempistiche della PA |
| | indice di durata debiti (giorni) | 183 | POSITIVO In quanto coerente i pagamenti delle forniture derivanti dalla P.a. |

| | 2022 | 2021 | 2020 |
|--|-----------|-----------|-----------|
| Stato Patrimoniale | | | |
| **Margini** | | | |
| Margine di tesoreria | 880.632 | 1.244.672 | 1.126.818 |
| Margine di struttura | 697.347 | 795.695 | 669.619 |
| Margine di disponibilità | 1.062.676 | 1.278.140 | 1.138.627 |
| **Indici** | | | |
| Indice di liquidità | 2,02 | 2,83 | 2,29 |
| Indice di disponibilità | 2,24 | 2,78 | 3,56 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni | 11,65 | 5,54 | 3,76 |
| Indipendenza finanziaria | 0,39 | 0,45 | 0,39 |
| Leverage | 2,54 | 2,22 | 2,55 |
| Conto economico | | | |
| **Margini** | | | |
| Margine operativo lordo (MOL - EBTDA) | 250.606 | 463.833 | 363.172 |
| Risultato operativo (EBIT) | 113.483 | 309.176 | 226.354 |
| **Indici** | | | |
| Return on Equity (ROE) | 3,52% | 0,22 | 0,23 |
| Return on Investment (ROI) | 22,04% | 0,54 | 0,23 |
| Return on sales (ROS) | 4,46% | 0,12 | 0,08 |
| Altri indici e indicatori | | | |
| Indice di rotazione del capitale investito (ROT) | 0,03 | 1,23 | 1,18 |
| Rapporto tra PFN e Mol | 3,51 | 1,64 | 1,84 |
| Rapporto oneri finanziari su MOL | 0,01 | 0,01 | 0,01 |

Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

| | | | | 2023 |
|--|--|--|--|------|
| Indicatore di sostenibilità del debito | | | | |
| DSCR (Debt Service Coverage ratio) (*) superiore a 1 | | | | 15 |

Numeratore

Cassa Iniziale+ (saldo entrate-uscite stimate 6) mesi € 339.046

Denominatore

Debito finanziario (oneri finanziari + quota capitale) (*) € 21.886,50

| | |
|--|----------|
| (rata ipotetica per investimenti semestrali) | € 42.000 |
|--|----------|

| | |
|--------------------|--|
| DSCR < 1 | Vi è “una ragionevole presunzione dello stato di crisi d’impresa” |
| DSCR > 1 | La situazione è positiva |
| DSCR = 1 | Teoricamente la società non avrebbe altro cash per investimenti o per dividendi |

Tale indicatore rappresenta la capacità di assorbimento, dalla liquidità generata prospettica, dell’indebitamento della società. In virtù del processo di riassegnazione degli affidamenti, diventa rilevante la capacità per 15 volte di garantire il ripiano di un piano di investimento semestrale.

A tale indicatore prospettico, la società ha adottato l’utilizzo degli indicatori previsti dal CCI in coordinamento con il CCNL, per il monitoraggio di tale eventualità.

| | | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------------|--|--|---------------------------|--|
| | 2.022 | | | | |
| | | | | | |
| | € | | | | |
| Patrimonio Netto | 797.114,00 | Ok | | | |
| | | | | | |
| | Valore Max | Valore Min | Valore Min | Valore Min | Valore Max |
| | Oneri Finanziari/Ricavi | Patrimonio Netto /Debiti Totali | Attività a Breve /Passività a Breve | Cash Flow / Attivo | Indebitamento Previdenziale e Tributario/Attivo |
| PQRS) Servizi alle Persone | 2,70% | 2,30% | 69,80% | 0,50% | 14,60% |
| Molfetta Multiservizi Srl | 0,05% | 85,72% | 223,75% | 8,47% | 9% |

Si può affermare che l’applicazione di tali indicatori consente di dimostrare come non vi siano prospettive di crisi di impresa, da un punto di vista numerico.

MONITORAGGIO PERIODICO

L’organo amministrativo provvederà ad inserire nella relazione fornita in ossequio al regolamento per il controllo analogo, informazioni derivanti dal monitoraggio con l’utilizzo dei medesimi indicatori. Inoltre si integreranno gli obiettivi previsti dal DUP.

| Obiettivo generale DUP | 2022 | 2021 | Obiettivo | Considerazioni |
|---|------|------|-------------|---|
| 1 - contenimento delle spese di funzionamento: | | | | |
| il rapporto percentuale fra i costi operativi (escludendo ammortamenti, accantonamenti, imposte e componenti straordinari) ed il valore della produzione (escludendo i componenti straordinari), raffrontato allo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento, deve ridursi, in caso di incremento del valore della produzione, della percentuale indicata nelle caselle accanto riportate. (MAX25) | 15% | 15% | Raggiunto | |
| 2 - contenimento delle spese del personale, degli oneri contrattuali | | | | |
| divieto di procedere ad incrementi di personale in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato | | | Rispettato | |
| di preferire assunzioni a tempo determinato in caso di necessità non continuative | | | Rispettato | |
| di osservare distribuzioni di incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, e che ciò avvenga solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi | | | Rispettato | Come da contrattazione di seconda livello |
| di relazionare semestralmente all'Amministrazione comunale sui fatti significativi relativi alla spesa del personale ed in particolare su provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, su aumenti retributivi o maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario | | | Rispettato | |
| il rapporto percentuale fra il Costo del personale (voce B9 del Conto economico, al netto di quello delle categorie protette, dei premi di produttività da contrattazione di secondo livello, e degli adeguamenti retributivi per rinnovo contrattuale, e incrementato di quello dei costi per personale somministrato) ed il Valore della produzione (al netto dei componenti straordinari) dell'ultimo bilancio <u>non deve superare</u> lo stesso rapporto calcolato sui valori dell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione del presente provvedimento. | 68% | 59% | Non rispet. | l'applicazione delle graduatorie ha comportato costi maggiori rispetto a quelli preventivati dovendo perseguire con assunzioni somministrate |
| 3 - osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti | | | | |
| Invio : - dei documenti e dei report di cui al vigente regolamento comunale; - di report economico-finanziario circa il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta; - di attestazione di adempimento delle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro; - attestazione di adempimento della pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa; - Rendicontazione all'amministrazione del rispetto della normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D.Lgs. 50/2016; | | | Rispettato | A seguito della decadenza dell'intero cda e delle nomina del nuovo solo a novembre 2022, seppur redatti la documentazione è in attesa di formale approvazione da parte della nuova governance |
| Obiettivi specifici - 1. Presentazione Nuovo Piano industriale | | | | |
| La società dovrà presentare un piano industriale per l'ottenimento di servizi da affidare in house. Tale piano industriale deve consentire all'Amministrazione affidataria di poter esprimere un sistema di valutazione delle performance e della qualità del servizio. Tale dimostrazione dovrà servire ai fini della relazione ex art.34 per verificare l'economicità ed efficienza del servizio da affidarsi. Il piano dovrà anche proporre: a) un piano di investimenti sostenibile finanziariamente ed economicamente dall'azienda che preveda un riassetto del parco attrezzature ed impianti; b) un piano del fabbisogno aziendale, che nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi come sopra riportato preveda b.1) il ricambio dovuto a turn-over per quiescenza b.2) riqualificazione e ricollocamento di risorse in altri servizi forniti dalla società b.3) inserimento di nuove risorse umane a fronte di ulteriori affidamenti di servizi a valle dei processi di riqualificazione e ricollocamento del punto precedente. c) presentazione di nuovi progetti per servizi che prevedano la capacità di intercettare le sinergie con altre società partecipate nell'ambito della mobilità sostenibile e della smart cities o di nuove opportunità di facility management proposte all'Ente Committente. La società dovrà presentare un nuovo piano industriale | | | Rispettato | La società ha presentato il Piano industriale a marzo 2023 con l'avvenimento della nuova governance |

CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla **Società sia da escludere.**

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D. Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

| Riferimenti normativi | Oggetto | Strumenti adottati | Motivi della mancata integrazione |
|-------------------------|---------------------|---|-----------------------------------|
| Art. 6 comma 3 lett. a) | Regolamenti interni | La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori. Istituzione albo fornitori. - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale | |

| | | | |
|-------------------------|----------------------|---|---|
| Art. 6 comma 3 lett. b) | Ufficio di controllo | | La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di internal audit |
| Art. 6 comma 3 lett. c) | Codice di condotta | <p>La Società ha adottato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - Codice Etico e di comportamento; - Regolamento Whistleblowing. <p>La società ha nominato O.d.V. che ha provveduto ad aggiornare Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001.</p> | Audit in materia di sicurezza sul lavoro svolti da O.d.V. |

Molfetta, 24 giugno 2023

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Maria Pia Annese)


ALLEGATO

OGGETTO: Attestazione del contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni e dell'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti.

In relazione al contenimento delle spese per il personale, degli oneri contrattuali e delle assunzioni di cui al punto 2 degli Obiettivi assegnati a questa società con il DUP 2021 – 2023 ed al bilancio d'esercizio 2022 presentato all'assemblea dei Soci

SI ATTESTA

1. che non si è proceduto ad incrementi del personale, in presenza di squilibri gestionali o di risultati d'esercizio negativi da ultimo bilancio approvato;
2. che si è preferito assumere personale a tempo determinato in caso di necessità non continuative;
3. che sono stati distribuiti gli incentivi al personale solo con comprovato efficientamento del servizio, con criteri misurabili, a raggiungimento di un risultato economico positivo;
4. che sono stati regolarmente inviati i report richiesti nell'ambito del Controllo Analogo all'ente comunale, salva l'impossibilità oggettiva derivante dalla temporanea assenza della governance.

In merito alle spese del personale ed in particolare ai provvedimenti di aumento di inquadramento contrattuale, di aumenti retributivi o di maggiori indennità corrisposte e sull'utilizzo del lavoro straordinario, si evidenziano i seguenti fatti significativi:

- che nell'anno 2022 vi sono stati gli utilizzi di straordinari per la necessità di adempiere agli obblighi contrattuali, garantendo il godimento di permessi, ferie a tutte le risorse umane. L'utilizzo dello straordinario sarà sicuramente ridotto nel momento in cui si andrà a formulare una graduatoria per assunzioni a t.i. e t.d.

In relazione all'osservanza degli adempimenti richiesti da norme e regolamenti di cui al punto 3 dei succitati Obiettivi assegnati con il DUP 2021 – 2023, e in relazione all'esercizio 2022

SI ATTESTA

1. che, ai sensi dell'art. 2 comma 5, lett. e) del Regolamento Comunale per il Controllo sulle Società Partecipate Non Quotate, approvato con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 del 23/12/2013, il livello dei servizi prestati è conforme a quanto stabilito dai contratti di servizio. Tale affermazione è comprovata anche da sistemi di feedback con gli utenti mediante monitoraggi del grado di soddisfazione sui social;

2. il mantenimento di almeno l'80% del fatturato effettuato nello svolgimento dei compiti a favore del Comune di Molfetta, come si evince dai seguenti calcoli:

$$\frac{\text{FATTURATO V/COMUNE}}{\text{TOTALE FATTURATO}} \times 100 = 99,59 \%$$

3. di aver adempiuto alle misure richieste in materia di anticorruzione e trasparenza e di sicurezza sul lavoro, ed in particolare ha adeguato mezzi e formato il personale in materia di protocollo COVID 19;
4. di aver adempiuto alla pubblicazione sul proprio sito dei bilanci e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente;
5. di aver rispettato la normativa sulle gare e sugli affidamenti ex D. Lgs. 50/2016.

Molfetta Multiservizi s.r.l.

Il Presidente del C.d.A.

Maria Pia Annesè

